

IL TREND L'84% dei cittadini sopra i 12 anni ha completato il ciclo. Speranza: «Dobbiamo insistere sulle inoculazioni»

Contagi e ricoveri in aumento Ma l'Italia resta tutta bianca

Nel bollettino di ieri 10.638 casi e altre 69 vittime

Faro sul Friuli Venezia Giulia, il Veneto e le Marche

In 7 province si va oltre i 150 casi su 100mila abitanti

ROMA

●● I numeri dell'epidemia Covid sono in aumento, tra nuovi contagi, ricoveri e rianimazioni, ma l'Italia resta tutta bianca e nessuna zona rischia il giallo dalla prossima settimana. Tra le province regna una curva disomogenea, di crescita lineare, di accelerazione ma anche, in alcuni casi, di rallentamento.

In generale però, assicura il sottosegretario alla Salute Andrea Costa, «al momento la situazione è sotto controllo, non ci dovrebbero essere cambiamenti» sul fronte dei colori anche se tre regioni, Friuli Venezia Giulia, Veneto e Marche vengono monitorate da vicino.

Guardando a ciò che accade nei Paesi Ue, sottolinea il ministro della Salute Roberto

Speranza, «dobbiamo tenere alta l'attenzione e insistere sulle vaccinazioni» che devono crescere sia sulle prime che sulle terze dosi. Ad oggi l'86,86% delle persone vaccinabili ha fatto la prima dose e l'84% ha completato il ciclo. Il bollettino del ministero della Salute fornisce un quadro di casi in aumento con 10.638 i positivi nelle ultime 24 ore contro i 10.172 del giorno precedente. Sono invece 69 le vittime contro le 72 del giorno prima. Il tasso di positività è all'1,7% (contro 1,9%); in 24 ore le terapie intensive registrano +17 mentre i ricoveri +28.

Intanto nella settimana 10-16 novembre, rileva il monitoraggio della fondazione Gimbe, c'è stato un «netto incremento della circolazione virale con impatto ospedaliero» al momento contenuto «grazie ai vaccini». Rispetto alla precedente analisi, si rileva un aumento del 32,2% di

nuovi casi (54.370 rispetto a 41.091), un aumento del 15,5% dei ricoveri in reparti ordinari e del 14,3% nelle intensive (481 rispetto a 421).

Per quanto riguarda la geografia dei contagi, in 7 province si contano oltre 150 casi per 100.000 abitanti: Trieste, Bolzano, Gorizia, La Spezia, Forlì-Cesena, Padova e Vicenza. In 84 si registra un'incidenza pari o superiore a 50 casi per 100.000 abitanti. «Di fronte a questi numeri è inaccettabile che gli amministratori non abbiano introdotto restrizioni locali», commenta il presidente del Gimbe Nino Cartabellotta.

L'andamento della curva non è uguale per tutta Italia. Il matematico Giovanni Sebastiani del Cnr rileva una «situazione eterogenea nelle province. In alcune la curva dell'epidemia rallenta, in altre no». In particolare, dice l'esperto, «continua a diminuire il numero di province

la cui incidenza negli ultimi sette giorni è aumentata di almeno il 40% rispetto a quella dei sette giorni precedenti» e che attualmente è sceso a 39. Sono 54 le province in crescita lineare, con in testa Trieste. Frena la crescita in 19 mentre si rileva uno «strano» trend di decrescita in 10 province. ●



Ricoveri La terapia intensiva dell'ospedale Maggiore di Bologna ANSA



Peso: 26%